

INNI PER IL NOVENARIO DEL  
SS. SALVATORE CROCIFISSO

*Nella Insigne Chiesa Collegiata di Monreale*

**1. CORRI O FIGLIO**

Corri, o figlio, al Padre amato  
Che al suo seno ognor t'invita.  
No! Quest'Uomo insanguinato  
Non è ver che è senza vita.  
*Qui sul letto doloroso  
Dolce sonno lo sopì  
Ma il suo cor di te bramoso  
Per te veglia notte e dì.*

***Questo pegno a noi lo diede  
Già degli avoli la fede,  
Monreale avventurosa  
Fra le Sicole città  
Guarda cupida e gelosa  
Così bella eredità.***

Non ti arresti il tuo peccato  
Sulla soglia dell'altare,  
dall'aperto tuo costato  
Sgorga un'onda salutare.  
*Qui lavossi ogn'alma rea  
E più pura uscinne allor,  
Ma sì pura, che togliea  
Alla neve il suo candor. RIT*

Chi fe' piover la rugiada  
Sulla terra isterilita,  
fra i clamor di rea masnada  
Chi ti diè possente aita?  
*Chi disperse il morbo rio  
Che le genti disertò?  
Fu la Croce del tuo Dio,  
Che al tuo sguardo si svelò. RIT*

Oh! Portento, un raggio arcano  
Muove ognora dal suo viso,  
che nel cuore il più profano  
Spira amor di paradiso.  
*Ah! Mi dite d'onde, d'onde  
Tanta luce di beltà,  
Sono i raggi che diffonde  
La nascosta maestà. RIT*

**Sia lode – sia gloria  
Al Santo dei Santi.  
Fu sua la vittoria – vittoria si canti.  
La croce, la croce – del nostro Signore  
Sia sola la voce – del fervido cuore.  
Di gente ribella più infamia non è  
L'insegna che abbellà – la fronte dei re!**

**2. IL MIO CROCIFISSO**

*Il crocifisso – finchè vivrò  
M'empie il cor del più soave affetto  
Sul petto, finchè vivrò; Sul petto lo stringerò  
Lo stringerò sul petto.  
Egli è luce che rischiara Sol ardente, che sfavilla*

*Vivo pan che rifocilla L'alma debole, ed ignara.  
Balsamo di virtù santa Fiore, che il mio cor adorna  
Dolcezza, che ognor ritorna E bellezza, che m'incanta.*

*Il crocifisso – finché vivrò*

In te spera l'alma mia, / notte e giorno pensa a te  
Tu mio amor, tu mia allegria / Non partirti mai da me!  
Mio sostegno quando io sia / In terribil tentazion  
Tu sarai nell'agonia / Mia sicura protezion. **Egli è luce...**

**3. ALLA CROCE**

*Dio che la Croce splendere  
In terra in cielo fai, che la sua luce mai  
Non lascerai perir;  
Dio che mutasti un orrido  
Di spasimi strumento In gioia, in salvamento  
Di chi ti vuol seguir;  
Del tuo stendardo amabile  
Moltiplica le glorie;  
Segni le tue vittorie Segni le tue virtù.*

***Scuoti le menti, suscita  
Opre, desio, parola,  
Dell'uom sia voglia sola  
Gesù. Gesù, Gesù.***

*Dio che mutasti un orrido  
Di spasimi strumento In gioia in salvamento  
Di chi ti vuol seguir.  
Deh! Muta in alme intrepide  
Le nostre languid'alme; guidane alle tue palme,  
guidane a' tuoi martir.  
Di carità lo spirito  
Dalla sua voce emani Nei lidi più lontani  
Diffondi i suoi tesor. **Rit***

**4. VA PREGHIERA**

Va preghiera d'amore e di fede  
Fida al trono ti posa di Dio  
Tu gli esprimi le grazie, il desio.  
Che gli porge il più fervido cor.

Digli tu che quest'alma festeggia  
Nell'ebbrezza d'un gaudio beato  
Della croce il mistero adorato  
Che ci è pegno d'eterno goder.

***Sia per noi questo legno celeste  
Speme, aiuto, conforto, vittoria,  
ci sia pegno immortale di gloria  
Nella prova dell'ora fatal.***

Digli ancor che quel legno immortale  
Sulto in petto starammi in eterno  
Né sia mai che potenza d'Averno  
Allo stesso mi renda infedel.

Digli pur che nel cielo festante  
Di goderlo per sempre sospiro  
Che il mio cuore, il pensiero, il desiro  
Per la croce sarà tutto sol. **RIT.**

### **5. PREGHIERA (A. Stradella)**

Pietà, Signore, di me dolente, Signor pietà!  
Se a te giunge il mio pregar  
Non mi punisca il tuo rigor:  
meno severi, clementi ognora  
Volgi i tuoi sguardi; Sopra di me  
Sopra di me:  
**non fia mai, che nell'inferno  
Sia dannato, nel fuoco eterno  
Dal tuo rigor:**  
gran Dio, giammai / Sia dannato, nel fuoco eterno  
Dal tuo rigor: Dal tuo rigor.

### **6) AL CUORE DI GESU' (O COR CHE TANTI SPASIMI)**

O cor, che tanti spasimi / Soffristi per mio scampo  
Per te d'amore avvampo, / Te voglio posseder.  
Al divin cor magnanimo / Lode perenne sia,  
Esso dell'almia / Sia l'unico piacer.

**Il mondo è vana polvere / Suoi giorni son baleni;  
Il cor che adoran gli angeli, / la fonte è d'ogni ben.**

Cor di Gesù, mia gloria, / Tu sei il mio tesoro;  
Perché d'amor non moro / Pel dolce mio Gesù?  
Le vostre fiamme, o Serafi, / Tutte provar vorrei,  
Dare agli affetti miei / De' cieli le virtù.

### **7) AL NOME DI GESU' (SU FIGLI CANTATE)**

Su figli cantate bell'alme innocenti  
Con dolci concenti - evviva Gesù.  
Evviva quel nome cui pari in splendore  
In gloria ed onore - niun'altro mai fu.  
Evviva ridite il nome giocondo  
La gioia del mondo - evviva (2 v) Gesù.

O nome divino, che a noi dalle stelle  
Fra lodi si belle - scendesti quaggiù  
A nome sì caro già ride già brilla  
Ogni alma sfavilla - evviva Gesù  
E mentre il ripete amando languisce  
Languendo gioisce - lodando Gesù.

Se spesso l'invochi, qual gioia qual festa  
Più lieta di questa - evviva Gesù  
Qual luce più chiara, qual di più sereno  
O Sol Nazareno - ci porti mai tu?  
Si scuote al rimbombo di nome sì santo,  
il regno del pianto - evviva Gesù

E l'empia magione si turba e spaventa,  
che ben si rammenta - sua prode virtù  
Fu il drago maligno, sì crudo sì reo,  
Suo nobil trofeo - evviva Gesù  
Dal cielo tal vanto, di vincer la morte,  
Di romper sue porte - già dato gli fu

### **8) A QUEL DIO**

A quel Dio, che amor degli uomini

Fè spirar su dura Croce,  
Innalziam del cor la voce  
Che pietoso ci udirà  
Ei difende questo popolo,  
Dagl'affanni, e dai perigli,  
E qual Padre i cari figli  
Sempre al sen ci accoglierà.  
Sua bella effigie

*Per grande amore / Il Redentore  
Tra noi locò./ Oh! Chi le lacrime  
Tolti quei veli,/ Che a noi la celano  
Fermar chi può?*

Com'onde che s'incalzano / L'errore e il vizio immondo  
Empionio intero il mondo / Di tetro e rio velen  
Da queste terre ah! Fuggano / O Dio le rie procelle  
Splendano ognor più belle / La pietà, la fè.

### **Preghiera a Gesu' Crocifisso**

Santissimo Crocifisso! Protettore particolare  
della Città di Monreale. Riuniti presso il tuo  
miracoloso simulacro, inneggiamo con fede a  
Te, nella ricorrenza della nostra tradizionale  
festa.

Innumerevoli sono le grazie che dal tuo  
trono di misericordia hai sempre ed a tutti  
elargito. Veniamo ancora una volta, fiduciosi, ad  
implorarti la grazia dell'anima ed il perdono dei  
peccati. Accogli la preghiera che umilmente ti  
rivolgiamo, ben sapendo che volentieri ascolti  
coloro che a te si rivolgono.

Ti raccomandiamo le nostre famiglie,  
perché in esse regni la pace, rinsalda i vincoli  
della fedeltà e dell'unione coniugale.

Ti raccomandiamo i nostri cari morti perché  
venga loro concessa la gioia eterna.

Conforta e guarisci gli ammalati d'ogni  
specie, affinché trovino in te coraggio per  
sopportare ogni sofferenza.

Fai crescere sani i nostri ragazzi, docili ai  
buoni richiami dei genitori e infiammati d'amore  
per te.

Proteggi la gioventù da ogni vizio insano e  
fai che ogni giovane trovi occupazione e lavoro.

Concedi salute e lavoro agli emigrati.  
Assistili perché non affievoliscano o perdano la  
fede, ma possano essere vanto della Santa  
Chiesa Cattolica.

Benedici la terra, benedici il mare, perché  
producano il necessario pane quotidiano.

Ricompensa con le tue grazie coloro che  
praticano e diffondono in Italia ed all'estero la  
devozione verso di te, Cristo Crocifisso.

Ci mettiamo tutti sotto la tua paterna  
protezione e fai che, per mezzo della Santa  
Vergine, madre tua e madre nostra, possiamo  
ricongiungerci tutti nella gloria del Santo  
Paradiso. Amen